



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.12/2017

Seduta del 18 dicembre 2017

Si riuniscono, alle ore **10.00** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro Presidente	X		
2	Aquilino Anna	X		
3	Ardito Filippo	X		
4	Baiano Antonietta	X		
5	Binetti Mario	X		
6	Boffetti Luca Maria	X		
7	Cataldo Marco	X		
8	Cinquepalmi Antonia	X		
9	Del Vecchio Renna Maria Erika	X		
10	Durante Patrizia			X
11	Fiorentino Vincenzo	X		
12	Forte Maria	X		
13	Francavilla Clemente			X

14	Fumarola Giovanni	X		
15	Giganti Anna Maria Teresa			X
16	Gioffredi Giuseppe	X		
17	Manco Giancarlo	X		
18	Manieri Maria	X		
19	Montagnani Monica	X		
20	Pennetta Domenico			X
21	Pulieri Enrico	X		
22	Russo Angeloantonio	X		
23	Zezza Claudia	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il direttore generale, dott. Gavino Nuzzo, il quale delega le funzioni di Segretario redigente alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, dipendente dell'Agenzia, in conformità a quanto statuito all'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

E' presente il dott. Giantommaso Zacheo, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del presidente.
- 1. Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017/2019.
- 2. Approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2017/2019.
- 3. Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di global service, di durata sessennale, delle residenze studentesche e degli uffici amministrativi della sede di Bari.
- 4. Proposizione del giudizio di esecuzione della sentenza n. 4255/2017, emessa dal Tribunale civile di Bari, III sezione, nella causa di primo grado iscritta al n. di RG 9453/2011, promossa dall'ADISU Puglia contro il Condominio di Via Garrone.
- 5. Convenzione per il trasporto urbano di studenti universitari nella città di Bari tra Università degli Studi di Bari, ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Comune di Bari e AMTAB. Atto di transazione anni 2015-2016. Approvazione convenzione per gli anni 2017/2018.
- Varie ed eventuali.

Alle ore 10.40 entra in aula il dott. Giancarlo Savona, dirigente del settore Risorse umane e finanziarie.

Punto n. 1) Approvazione Piano delle Azioni positive per il triennio 2017/2019.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 198/2006 - "*Codice delle pari opportunità*" - prevede all'art. 48 che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

A seguito della Legge n. 183/2010, a norma della quale "*le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno ... il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (d'ora in poi CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing ...*", e della Direttiva del 4 marzo 2011 contenente le "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", l'ADISU PUGLIA, con determinazione del Direttore Generale n. 852 del 02/09/2014 ha provveduto all'istituzione del CUG e alla contestuale nomina dei suoi membri, del segretario e del presidente.

In tempi successivi è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del CUG, stabilendo che tra i compiti del Comitato vi sono anche quelli propositivi, con particolare riferimento al Piano di Azioni Positive (d'ora in poi PAP), al fine di favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne e orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo, sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutto il personale. Fra gli altri compiti del CUG vi sono:

- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing* nell'Agenzia.

Il Presidente riferisce, altresì, che in data 1° luglio 2013, con atto n. 24, Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia ha recepito la Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del

05/02/2013, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 35/2013, recante “*Legge regionale 21 marzo 20017, n. 7: Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*” – art. 18. *Azioni positive per le pari opportunità*” ed ha approvato il Piano di Azioni Positive redatto in conformità a quello della Regione Puglia. In continuità con il precedente Piano, Il CUG, sulle base delle singole proposte di integrazione formulate dallo stesso organo, ha compiuto una analisi puntuale per valutarne l’accogliibilità e la fattibilità, giungendo a redigere una proposta di un nuovo P.A.P., licenziato con ampia condivisione del Comitato nella seduta del 24 ottobre 2017 (verbale n. 5/2017). In particolare, il tema delle “Pari Opportunità” è stato declinato in un’ottica di “pari opportunità per tutti”, non limitandone l’ambito al genere ma tenendo conto anche di altre categorie di soggetti potenzialmente vittime di discriminazioni. Nell’ambito del “Benessere Organizzativo”, il PAP potrà essere successivamente integrato sulla base agli esiti che emergeranno dall’indagine interna in via di conclusione.

Alle ore 10.52 entra in aula il consigliere Giuseppe Gioffredi.

Il Presidente, avviandosi al termine della relazione, invita il Consiglio ad approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019, visti, in particolare:

- il D.lgs. 165/2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni*”, ed in particolare gli artt. 1,7 e 57, come novellato dall’art. 21 della legge n. 183 del 2010;
- il D.lgs. 198/2006, recante “*Codice delle Pari opportunità fra uomo e donna*”, ed in particolare l’art. 42, che definisce le azioni positive come le “*(...) misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, (...) dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*”;
- il D.lgs. 81/2008, in materia di “*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” ed in particolare l’art. 28, secondo cui “*la valutazione di cui all’art. 17 deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (...) nonché quelli connessi alle differenze di genere*”;
- il D.lgs. n. 150 del 27/10/2009, recante “*Attuazione della L. n. 15 del 04 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, che ha previsto, tra l’altro, l’inserimento di specifici obiettivi in materia di parità e pari opportunità nella programmazione delle Amministrazioni pubbliche.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione, evidenziando che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Agenzia. *Successivamente egli cede la parola al dott. Savona.*

Il dott. Savona espone in sintesi i contenuti del Piano afferente al triennio 2017/2019, soffermandosi su ciascun obiettivo delineato nello stesso, sulle Azioni a sostegno di ogni target prefisso e, infine, sui tempi di realizzazione necessari per la loro implementazione.

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019, proposto dal Comitato Unico di Garanzia il 24/10/2017.

Punto n. 2) Approvazione Piano triennale del fabbisogno del personale 2017/2019.

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria condotta dal dirigente del settore Risorse umane e finanziarie e fatta propria dal direttore generale, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 32 del 26/07/2013 è stato approvato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 39 della L. 449/1997 e dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, il programma triennale delle assunzioni 2013/2015.

In esecuzione alla predetta programmazione, nell'anno 2014, a seguito di procedura concorsuale si è proceduto all'assunzione di una unità di cat. C (geometra) a valere sul budget di spesa anno 2013, mentre nell'anno 2016, sempre a seguito di selezione pubblica, si è proceduto all'assunzione di una unità di cat. D (informatico) con budget di spesa anno 2014.

La normativa vigente in materia è stata novellata dal Decreto Legislativo n. 75/2017 c.d. "riforma Madia", con il quale si impone di assicurare la neutralità finanziaria nella eventuale rimodulazione della dotazione organica. Ciò comporta che le risorse connesse alle facoltà assunzionali stabilite nel Piano triennale dei fabbisogni del personale, non comportano spesa di personale ulteriore rispetto a quella già stabilita dalla dotazione organica.

Le disposizioni normative in merito alla capacità assunzionale delle pubbliche amministrazioni negli ultimi anni sono state soggette a ripetute modifiche legislative; basti considerare che nel corso dell'ultimo triennio sono state apportate diverse modifiche alle percentuali da rispettare nel *turnover* aventi cadenza annuale.

Attualmente l'istituto è disciplinato dal D.L. 90/2014 (legge 114/2014), come modificato dapprima con la legge 208/2015 e successivamente con D.L. n. 113/2016 (legge 160/2016), che

fissa diverse percentuali di *turnover* per gli anni 2016-2019, a cui devono attenersi le Regioni e gli enti locali.

Si fa presente che le disposizioni in materia di facoltà assunzionali del personale dipendente, sono estese agli Enti e alle Agenzie regionali, come da specifica Direttiva della Regione Puglia, adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 30 marzo 2015 (BURP 83 del 16.06.2015). In particolare, tale direttiva, tuttora vigente, per l'anno 2015 prevede all'art. 11, comma 1, che *“nel rispetto delle norme limitative vigenti in materia di riduzione complessiva delle spese di personale, si dispone che per gli organismi di cui al presente Titolo trovino applicazione le disposizioni vincolistiche valide per la Regione Puglia...omissis...e l'eventuale possibilità di esercizio delle connesse facoltà assunzionali”*.

Il Presidente prosegue illustrando ai presenti che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L n. 90/2014, rimane ferma la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Norma questa ripresa dalla Corte dei Conti con deliberazione sezione Autonomie n. 28/2015, secondo la quale il concetto di triennio precedente è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare l'assunzione.

Risultano inutilizzati i resti della capacità assunzionale del triennio 2014/2016 per un importo pari ad €. 225.964,93 e nello stesso periodo vi è stato un esodo importante del personale in servizio, tale da rendere precario il prosieguo dell'attività dell'Agenzia se non con notevoli difficoltà organizzative, che incidono sui livelli dei Servizi da erogare.

Di seguito si riporta la percentuale del *turnover* riferita agli anni precedenti e al triennio 2017-2019 con lo specifico riferimento normativo:

Anno 2015	100% (cessazioni 2014)	art. 3 co. 5 e 5 quater D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014
Anno 2016	100% (cessazioni 2015)	art. 1 co. 228 L. 208/2015 e art. 16 D.L. 113/2016
Anno 2017	25% (cessazioni 2016)	art. 3 co. 5 e 5 quater D.L. 90/2014 e art. 1 co. 228 L. 208/2015
Anno 2018	25% (cessazioni 2017)	art. 3 co. 5 e 5 quater D.L. 90/2014 e art. 1 co. 228 L. 208/2015
Anno 2019	100% (cessazioni 2018)	art. 3 co. 5 e 5 quater D.L.

		90/2014 conv. L. 114/2014
--	--	---------------------------

Il personale cessato o la cui cessazione è possibile sulla base della normativa vigente in materia previdenziale e la cui spesa concorre a determinare il valore di riferimento per il periodo di programmazione 2017/2019, risulta essere complessivamente così determinato, tenendo anche conto delle cessazioni utilizzabili riferite al triennio precedente:

N. 9 dipendenti cat. D

N. 12 dipendenti cat. C

N. 12 dipendenti cat. B

L'applicazione dei parametri e dei calcoli effettuati alla luce della possibilità di avvalersi dei resti della capacità assunzionale non utilizzata, consente di totalizzare un budget assunzionale per il triennio 2017/2019 pari ad €. 421.977,47, di cui €. 225.964,93 riferito al triennio precedente 2014/2016 ed €. 196.012,54 riferito al triennio 2017/2019, come dettagliatamente indicato nelle allegate tabelle riferite al personale cessato e al personale che cesserà dal servizio nel prossimo biennio.

Il Presidente fa altresì presente che è stata data informazione della predetta programmazione alle Organizzazioni Sindacali in Delegazione trattante e che sono stati predisposti e approvati gli atti propedeutici alla programmazione, ovvero:

- l'adozione del piano triennale delle azioni positive avvenuto con deliberazione n. 57 del 18 dicembre 2017;
- la dichiarazione di non eccedenza del personale relativa all'anno in corso avvenuta con determinazione dirigenziale R.U.F. n. 865 del 30/10/2017;
- la comunicazione alla banca dati Amministrazione pubblica (BDAP) dei dati contabili relativi al Bilancio preventivo 2017 e conto consuntivo 2016.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione e cede la parola al dott. Savona.

Il dott. Savona illustra in sintesi il contenuto del Piano, soffermandosi, in particolare, sulla problematica determinata dal blocco delle assunzioni che negli anni scorsi non ha consentito all'Agenzia di far fronte al crescente depauperamento di risorse umane, a seguito della posa in quiescenza di un cospicuo numero di unità lavorative, cessate dal servizio per aver raggiunto i limiti d'età consentiti ex lege per la permanenza in servizio. Pertanto, l'ADISU, al fine di garantire senza soluzione di continuità l'erogazione dei servizi fondamentali che costituiscono il core della propria mission istituzionale ha fatto ricorso a procedure di esternalizzazione di prestazioni quali,

fra l'altro, il servizio di portierato e il servizio di ristorazione. Negli ultimi anni si è proceduto, d'altro canto, ad implementare rilevanti migliorie sul piano organizzativo, rappresentate soprattutto dalle procedure di informatizzazione dell'Agenzia.

Per quanto concerne elementi di maggior dettaglio in riferimento al budget disponibile per le assunzioni di personale nel triennio considerato, il dott. Savona rinvia alla scheda allegata alla deliberazione in corso di approvazione, che reca i dati relativi al numero di unità di cui l'Ente necessita, suddivise per categoria.

Il dott. Savona evidenzia, infine, che l'art. 22, comma 15 della "Riforma Madia" ha previsto una deroga all'impianto giuridico esistente in merito alla possibilità per le pubbliche amministrazioni di effettuare le c.d. "progressioni verticali" del personale interno. Nella fattispecie, nell'ambito del triennio 2018/2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 % di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera:

- di approvare il programma triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 a copertura dei posti vacanti in organico dell'Agenzia;
- di stabilire che la prima annualità prevista dal programma corrisponde al piano assunzionale per l'anno 2017, demandando al Direttore generale ogni ulteriore adempimento circa la sua esecuzione;
- di avviare le procedure di reclutamento previste per il 2018 e 2019 solo a seguito di verifica del permanere, nel piano annuale corrispondente, del parametro di legge citato in premessa, che sarà oggetto dell'adozione di un atto formale a cura del Servizio Risorse Umane;
- di demandare al Direttore generale l'utilizzo degli istituti legislativi e contrattuali nel limite delle disposizioni vigenti per far fronte alle esigenze amministrative sopravvenute o di natura transitoria.

Alle ore 11.15 il dott. Savona e il dott. Zacheo lasciano l'aula.

Punto n. 3). Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di global service, di durata sessennale, delle residenze studentesche e degli uffici amministrativi della sede di Bari.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Nella sede territoriale di Bari dell'Agenzia, fino ad oggi, l'erogazione dei servizi, in parte, veniva assicurata con l'utilizzo di personale interno.

Attualmente, detto personale è prossimo al collocamento a riposo per aver raggiunto i limiti di età, e pertanto, al fine di garantire un elevato standard qualitativo dei servizi erogati, risulta inevitabile esternalizzare la gestione complessiva dei servizi erogati presso le residenze universitarie e la sede degli Uffici di Via Fortunato.

L'ipotesi operativa che si propone e che si intende perseguire è quella di un global service, sul modello di quanto già in atto presso tutte le strutture della sede di Lecce e presso la residenza Fraccacreta della sede territoriale di Bari.

L'esternalizzazione integrata dei servizi di gestione generale, prosegue il Presidente, risulta finalizzata al miglior utilizzo sia delle strutture che del personale interno, attraverso un processo di redistribuzione delle competenze verso una controparte (Appaltatore/Gestore) in grado di assumersi la responsabilità dei risultati, mantenendo all'interno dell'Adisu il controllo delle attività, onde garantire il miglior livello qualitativo delle prestazioni erogate.

Detto controllo verrà operato anche in via telematica, mediante l'implementazione, con oneri tecnici ed economici a carico del gestore, di software gestionali che, da remoto, consentiranno costanti aggiornamenti e quotidiane verifiche sullo stato di attuazione degli obblighi contrattuali assunti dal gestore.

Le attività che rientrano nell'appalto di global service sono tutte quelle attinenti la gestione di un collegio universitario, a partire da quelle di direzione della residenza, portierato, centralino, pulizie, lavanderia, manutenzione ordinaria edificio ed impianti, aree a verde, gestione dei contratti di fonia e della connessione Internet, per finire con quelle relative alla gestione energetica.

Quest'ultima, finalizzata al funzionamento degli impianti di illuminazione e di riscaldamento e raffreddamento in gran parte delle residenze, prevede la titolarità dei contratti di fornitura in capo all'appaltatore, che, quindi, è sicuramente motivato, nei limiti imposti dal capitolato speciale d'appalto, a proporre e mettere in pratica soluzioni di risparmio energetico, di efficientamento degli edifici e di sostenibilità ambientale.

Nella procedura che oggi si propone rientrano, altresì, i servizi di gestione dei Bar presenti all'interno dei Collegi "Dell'Andro" e "Fraccacreta", nonché i servizi tecnici di redazione ed

aggiornamento dei c.d. “fascicoli del fabbricato” e la stipula delle polizze assicurative di responsabilità civile e di copertura, da incendio e danni, degli immobili e del loro contenuto.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al comma 1 dell’art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., si intende affidare i servizi oggetto di gara, in un unico lotto, in quanto trattasi di servizi omogenei, finalizzati tutti a garantire nelle residenze identici standard funzionali e gestionali.

Il tutto avendo come obiettivo operativo l’individuazione di un unico interlocutore garante di tutte le attività di appalto e responsabile del coordinamento generale dei compiti affidati.

L’avvio delle attività di appalto avverrà in maniera frazionata e distribuita nel tempo, in ragione delle naturali scadenze dei contratti attualmente attivi.

L’avvio del contratto in parola è previsto per il prossimo 01/10/2018, e, più nel dettaglio, il programma di subentro richiesto al nuovo operatore sarà il seguente:

- Voltura utenze e fornitura energia elettrica, acqua, gas naturale (gasolio, ove necessario): avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/10/2018;
- Servizio lavanderia di tutti i Collegi: avvio delle attività contrattuali a far data dal 01/10/2018;
- Servizio di pulizia, disinfestazione di tutti i Collegi e degli Uffici: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/10/2018;
- Servizio di global service c/o il Collegio Fraccacreta (attività identiche a quelle oggetto del presente appalto correlate, compresa la concessione del servizio Bar ivi presente): avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/10/2018;
- Manutenzione impianti videosorveglianza e cancelli automatici: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/10/2018;
- Servizio di gestione e manutenzione centrali telefoniche di tutte le Residenze e degli uffici amministrativi, ad eccezione del Collegio Fraccacreta: avvio delle attività contrattuali a far data dal 01/08/2019;
- Servizio di fornitura e gestione delle reti wi-fi di connettività internet in tutte le residenze universitarie: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/10/2018 per il Collegio Mennea, dal 01/01/2019 per i Collegi Dell’Andro, Fresa, Petrone e Starace e dal 01/12/2020 per il Collegio Fraccacreta;
- Servizio di manutenzione e conduzione impianti termici e di condizionamento: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 05/01/2020;
- Servizio di gestione del Bar c/o Collegio Dell’Andro: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 07/01/2020;

- Servizio di portierato e magazzino/guardaroba: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 09/01/2020;
- Servizio di manutenzione e conduzione aree a verde: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 15/02/2020;
- Servizio di manutenzione e conduzione impianti elevatori e dei servoscala: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/05/2020;
- Servizio di manutenzione e conduzione impianti antincendio: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 30/06/2020;
- Servizio di manutenzione e conduzione tronchi fognari: avvio delle attività contrattuali a far data dal giorno 01/09/2020.

Vista la notevole importanza della gara che qui si intende autorizzare, è stata prevista una durata contrattuale di sei anni, per cui tutte le attività affidate e qui indicate cesseranno il 30/09/2024.

Circa la composizione dell'organico necessario alle attività che si intendono appaltare, lo stesso risulta composto da novantadue unità.

Le unità di personale attualmente impiegate nei differenti contratti di servizio, che con la presente procedura di gara confluiranno nell'unico contratto di "global service", sono suscettibili di godere della c.d. clausola sociale; infatti, l'art. 50, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede l'obbligo, per i contratti cosiddetti ad alta intensità di manodopera (fra i quali rientra quello della fattispecie presente), nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50% dell'importo totale del contratto, di inserimento di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato.

A questa previsione di carattere nazionale si aggiungano inoltre le disposizioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 25/2007, come modificata dalla L.R. n. 4/2010, in tema di obbligo di assunzione del personale della precedente impresa affidataria.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del predetto Codice dei contratti avverrà con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il fabbisogno operativo complessivo, riportato nel Capitolato Speciale di Appalto, viene di seguito esplicitato in termini di qualificazione professionale e di impegni orari settimanali.

- 1) **Responsabile del servizio per Residenza (c.d. Direttore di Collegio):** è prevista l'assegnazione di una unità di personale per ogni Collegio, con impegno settimanale di 40 (quaranta) ore, dal lunedì al sabato fino alle ore 14:00; solo per i Collegi Dell'Andro e Fraccacreta, in ragione della dimensione delle strutture e del numero di utenti/fruitori, si

reputa necessario assegnare una ulteriore unità di personale con funzioni di segreteria e supporto al Direttore, con impegno settimanale di 36 (trentasei) ore, dal lunedì al venerdì;

- 2) **Responsabile del Servizio tecnico manutentivo**: è prevista l'assegnazione di un'unica unità di personale con impegno settimanale di 36 (trentasei) ore, con reperibilità legata alle esigenze del servizio;
- 3) **Responsabile del Servizio informatico**: è prevista l'assegnazione di un'unica unità di personale con impegno settimanale di 24 (ventiquattro) ore, con reperibilità legata alle esigenze del servizio;
- 4) **Servizio di portierato/reception/centralino**:
 - Residenza universitaria "V. Starace": Portierato/Reception/Centralino: Una unità di personale, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Residenza universitaria "Benedetto Petrone": Portierato/Reception/Centralino: Una unità di personale, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Residenza universitaria "V. D. Fresa": Portierato/Reception/Centralino: Una unità di personale, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Residenza universitaria "Pietro Mennea": Portierato/Reception/Centralino: Una unità di personale, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Residenza Universitaria "A. Fraccacreta": Portierato/Reception/Centralino: Compresenza di due unità di personale, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Residenza universitaria "Renato Dell'Andro": Portierato/Reception/Centralino: Compresenza di tre unità di personale, di cui una allocata nel gabbiotto esterno posto all'ingresso della residenza, tutti i giorni, da lunedì alla domenica compresa, 24 ore al giorno;
 - Uffici di Via Fortunato: Portierato/Reception/Centralino: Una unità di personale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:00 alle ore 18:30.
- 5) **Servizio di pulizia**, secondo le modalità e frequenze indicate negli appositi documenti di gara;
- 6) **Servizi di manutenzione**: tutti i manutentori dovranno avere un impiego settimanale di 36 ore, con distribuzione, mattutina e pomeridiana, dei turni dal lunedì al sabato alle ore 14:00.

In tutte le residenze, con oneri a carico del gestore, è previsto l'acquisto e la installazione di "lavasciuga" per consentire agli studenti di usufruire del servizio di lavanderia dei propri indumenti, previo pagamento di un gettone di importo fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, pari ad € 1,50.

La durata del contratto a stipularsi è fissata in sei anni, periodo ritenuto ragionevole per lo spessore dei servizi appaltati e per la gestione di una procedura di gara di tale complessità e portata.

Il costo d'appalto, da porre a base d'asta, calcolato sulla base dei servizi da rendere per un periodo di sei anni, è stato stimato in complessivi € 21.167.856,36 oltre Iva, comprensivo delle spese di gestione e dell'utile d'impresa.

Si informa altresì che, in linea con le disposizioni dell'art.106, comma 12, del D. Lgs n. 50/16 e s.m.i., l'importo di contratto, per esigenze che potranno sorgere nel corso del sessennio contrattuale, potrà subire aumento/diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo a base d'asta, per un importo massimo complessivo di € 4.233.571,27 sul quale verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara, senza che l'aggiudicatario possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Trattasi di una clausola opzionale, a discrezione dell'Amministrazione, del cui valore occorre tener conto in fase di creazione del CIG (codice identificativo gara) sul portale dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione).

A tale somma occorrerà aggiungere gli oneri di sicurezza, fissati nel Duvri (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) la cui redazione, con relativa stima dei costi, verrà commissionata al raggruppamento di imprese costituito dalle società Con Metodi, Gruppo Igeam e Deloitte Consulting appaltatrice della Convenzione Consip "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro - ed. 3" Lotto 5, cui l'Adisu ha aderito nel mese di gennaio 2017.

Si fa infine presente che, se durante l'espletamento dei servizi contrattuali oggi oggetto di valutazione e autorizzazione, verrà aggiudicata una procedura Consip che contempli tutti i medesimi servizi, sarà cura del Responsabile unico del procedimento provvedere a verificare la congruità e rispondenza del contratto in essere comparandolo al contratto Consip.

Avviandosi al termine della relazione introduttiva, il Presidente evidenzia che è necessario che il Consiglio di amministrazione, nella seduta odierna, autorizzi il Direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle seguenti prescrizioni, oltre a quanto innanzi previsto:

- a) indicazione di una procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50 del 2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, del predetto Decreto legislativo;

- b) i punteggi da assegnare ai criteri di aggiudicazione, individuati in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, saranno nella misura massima di 70 punti per l'offerta tecnica, e di 30 punti per l'offerta economica;
- c) i punteggi per l'offerta tecnica saranno assegnati nel modo seguente:
 - criterio 1): Pianificazione generale del servizio: massimo punti 22;
 - criterio 2): Coordinamento delle attività manutentive: massimo punti 14;
 - criterio 3): Sostenibilità ambientale e potenziamento impianti tecnologici : massimo punti 10;
 - criterio 4): Piano di comunicazione: massimo punti 8;
 - criterio 5): Proposte migliorative senza costi aggiuntivi: massimo punti 16;
- d) l'importo presunto del contratto, da considerare quale base d'asta, per il periodo di sei anni a decorrere dall'avvio del servizio, è pari ad € 21.167.856,36 oltre Iva ed oltre agli oneri di sicurezza, la cui redazione e stima verrà commissionata al raggruppamento di imprese costituito dalle società Con Metodi, Gruppo Igeam e Deloitte Consulting appaltatrice della Convenzione Consip "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro - ed. 3" Lotto 5, cui abbiamo aderito nel mese di gennaio di quest'anno;
- e) di prevedere, in linea con le disposizioni di cui all'art.106, comma 12, del D. Lgs n. 50/16 e s.m.i., che l'importo di contratto, per esigenze che potranno sorgere nel corso del sessennio contrattuale, potrà subire aumento/diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo a base d'asta, per un importo massimo complessivo di € 4.233.571,27 sul quale verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara, senza che l'aggiudicatario possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto;
- f) di prevedere negli atti di gara, l'indicazione che ad avvenuta aggiudicazione del contratto sarà cura del Responsabile unico del procedimento verificare l'applicabilità di una convenzione Consip di pari oggetto alle esigenze dell'Adisu e confrontare le condizioni economiche, e nel caso di evidente convenienza, di revocare il bando di gara se non ancora aggiudicato o di procedere alla risoluzione del contratto di appalto in caso di avvenuto avvio del servizio in favore della adesione alla convenzione Consip;
- g) il responsabile del procedimento di gara e il direttore dell'esecuzione contrattuale saranno nominati dal Direttore generale con la determinazione a contrarre;
- h) la commissione di gara sarà nominata dal Direttore generale, per effetto dell'art. 18, comma 2, lett. g), del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia e costituita in conformità all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016;

- i) la proposta di aggiudicazione sarà operata dalla predetta commissione, che trasmetterà i relativi atti al Direttore generale, il quale, con proprio atto, provvederà all'aggiudicazione, informandone successivamente il Consiglio di Amministrazione;
- j) si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, previa valutazione di congruità da parte dell'Adisu Puglia.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione, proponendo al Consiglio di rinviare ad una successiva seduta l'approvazione della presente proposta di deliberazione, essendo sorte, nel mentre, alcune problematiche che occorre dirimere.

Il Direttore generale concorda con il Presidente in merito alla necessità di rinviare l'approvazione del terzo punto all'ordine del giorno, essendovi ancora i "tempi tecnici" per esaminare con maggiore accuratezza alcuni aspetti inerenti alla procedura di gara a farsi che richiedono un ulteriore approfondimento.

Alle ore 11.30 entra in aula il consigliere Marco Cataldo.

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione approva il rinvio del terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4). Proposizione del giudizio di esecuzione della sentenza n. 4255/2017, emessa da Tribunale di Bari, III sezione, nella causa di Primo grado iscritta al n. di RG 9453/2011, promossa dall'ADISU Puglia contro il condominio di Via Garrone, in Bari.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

L'ADISU Puglia, proprietaria dei locali interrati del Condominio di Via Garrone n. 9 in Bari, per il tramite dell'Avv. Marco Mintrone del foro di Bari, con atto di citazione notificato in data 28/09/2011, ha convenuto in giudizio il medesimo Condominio, al fine di ottenere il risarcimento dei danni provocati dal comportamento omissivo della parte convenuta, che non ha provveduto alla manutenzione ordinaria della condotta fognaria, il cui stato aveva provocato infiltrazioni di acque luride e odori nauseabondi nelle ridette unità immobiliari oggetto del diritto di proprietà della medesima ADISU Puglia.

Il fondamento della suddetta domanda di risarcimento da parte dell'ADISU Puglia deriva da accertamento tecnico preventivo, ex art. 696 c.p.c., promosso dallo stesso Condominio, che lamentava danni alle parti comuni, imputandoli al malfunzionamento di un impianto per lo scarico fognante presente nei locali interrati; pertanto, la parte attorea ha dedotto in giudizio lesioni alla condotta fognaria condominiale quale origine e causa dei danni patiti ai locali di sua proprietà. Difatti, il C.T.U. aveva accertato danni ai locali *de quo* per un valore stimato in € 50.000,00.

Tuttavia, la parte convenuta si è costituita in giudizio contestando la fondatezza della domanda e ne ha chiesto il rigetto, spiegando domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna dell'attrice al risarcimento dei danni verificatisi alle parti comuni dell'edificio condominiale, a suo dire, originati dalla omessa manutenzione dell'impianto di scarico presente nei medesimi locali del piano interrato di proprietà dell'ADISU Puglia.

A parere dell'Ecc.mo Tribunale adito, la pretesa attorea è fattispecie disciplinata ai sensi dell'art. 2051 c.c., il quale prevede una presunzione di responsabilità in capo al custode per danni provocati dalla cosa che ha in custodia, salva la prova del caso fortuito. Pertanto, argomentando *ex art. 2051 c.c.*, il Condominio, in persona dell'amministratore, ai sensi dell'art.1130 c.c., ha la custodia delle parti comuni, ed è quindi obbligato ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che le cose comuni arrechino pregiudizio a terzi o ai singoli condomini.

Inoltre – prosegue il Presidente - acquisito il fascicolo del suddetto A.T.P. nell'ambito del giudizio ordinario di cognizione, si è accertato che: a) *tale piano interrato presentava un diffuso degrado dovuto verosimilmente alla permanenza per lunghi periodi di condizioni micro-ambientali pessime ed aggressive... assenza di areazione, manutenzione poco frequente;* b) *tale stato di degrado si è poi accentuato "a causa della rottura della colonna montante fognaria a servizio dell'intero Condominio di via Garrone n. 9, che oltre a versare liquami nel solaio ha creato una situazione climatico-ambientale particolarmente aggressiva"* (pagg. 7 e 14 della CTU); mentre, le testimonianze raccolte nel corso del giudizio ordinario non sono apparse producenti in senso contrario alla C.T.U., poiché non rilevanti ai fini dell'accertamento delle cause degli allagamenti allegati da entrambe le parti.

In conclusione, dalla prova tecnica acquisita si deduce un concorso di colpa dell'attrice concretatosi in condotta omissiva per omessa manutenzione dei luoghi, che, comunque, non è tale da escludere la responsabilità del Condominio per omessa custodia del bene comune (condotta fognaria), e che, invece, rileva sul diverso piano del concorso colposo del danneggiato, con conseguente diminuzione proporzionale della responsabilità del danneggiante. Difatti, l'ammontare complessivo del danno richiesto con atto di citazione, pari ad € 50.000,00, sì come stimato in CTU, in ragione del concorso di colpa, è stato ridotto del 40% dal giudice - definitivamente statuendo sul giudizio di primo grado iscritto al n. r.g. 9453/2011 - con sentenza n. 4255 del 13/09/2017, condannando il condominio a ristorare l'ADISU Puglia per un valore di € 20.000,00, oltre interessi, a decorrere dalla domanda fino all'effettivo soddisfo.

Con la medesima sentenza, altresì, il G.U. ha rigettato la domanda riconvenzionale, ha compensato per metà le spese di giudizio che, al netto del rimborso forfettario del 15% e degli oneri fiscali e previdenziali di legge, liquida in € 7.970,00 (di cui € 470,00 per esborsi), condannando il

convenuto a pagare la restante parte all'attrice, mentre, ha dichiarato interamente compensate le spese di CTU.

Pertanto, il Presidente, vista la nota - acquisita con prot. n.572 del 13/12/2017 - con la quale l'avv. Marco Mintrone comunica di aver ricevuto dall'amministratore del Condominio di cui trattasi A/C postale n.0363235378 dell'importo di € 3.125,08, quale pagamento di n. 2 quote in capo a due condomini sig.ri Amoruso O. e Triggiani M. e considerato che si rende necessario attivare il procedimento di esecuzione nei confronti del Condominio per il soddisfo di tutte le ragioni dell'ADISU Puglia rinvenienti dalla sentenza n. 4255/2017 del Tribunale Civile di Bari - Terza Sezione - emessa a conclusione della causa di primo grado iscritta al n. r.g. 9453/, invita il Consiglio ad autorizzare l'avvio del procedimento di esecuzione forzata degli obblighi derivanti dalla sentenza n. 4255/2017 del Tribunale Civile di Bari, terza sezione, emessa a conclusione della causa di primo grado iscritta al n. di RG. 9453/2011.

Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione.

Dopo ampia discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera di autorizzare l'avvio del procedimento di esecuzione forzata in danno del condominio di Via Garrone n. 9, in Bari, per il soddisfo di tutte le ragioni dell'Adisu Puglia rinvenienti dalla sentenza n. 4255/2017 della terza sezione del Tribunale Civile di Bari emessa a conclusione della causa di primo grado iscritta al n. rg. 9453/2011.

Punto n. 5) Convenzione per il trasporto urbano per studenti universitari nella città di Bari tra Università degli Studi di Bari, ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Comune di Bari e Amtab. Atto di transazione anni 2015 – 2016. Approvazione convenzione per gli anni 2017/2018.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria formulata dal Direttore generale, riferisce al Consiglio d'amministrazione che il 31 dicembre 2014 è scaduta la convenzione in oggetto.

Negli anni 2015, 2016 e 2017 la società Amtab ha continuato ad erogare gli abbonamenti agli studenti universitari, a tariffa agevolata, pur non essendo stati disciplinati i rapporti tra gli enti Università degli Studi di Bari, ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Comune di Bari e Amtab in difetto di una convenzione che, pur predisposta e sottoposta a ratifica e firma, non ha visto concludere il ciclo di condivisione formale e, dunque, è rimasta sostanzialmente imperfetta.

Con la deliberazione municipale n. 79 del 23 febbraio 2017, il Comune di Bari per l'annualità 2016 ha ritenuto di anticipare l'onere complessivo della spesa prevista nella citata convenzione.

Nulla risulta per l'annualità 2015 così come per le poste che maturano nell'anno corrente.

Con nota trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo della direzione generale con il n. 626 del 7 dicembre 2017, il Direttore generale dell'Amtab, ing. Francesco Lucibello, ha trasmesso la bozza della convenzione la cui durata è di due anni - dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 - e l'atto di transazione per il biennio 2015/2016, che stabilisce che i contributi dovuti all'Amtab da parte dell'ADISU ammontano a € 55.000,00 anziché € 70.000,00.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, nel rinviare per i dettagli agli allegati, apre la discussione.

Il Consesso, dopo un ampio dibattito in cui sono stati presi in esame svariati aspetti inerenti al contenuto dell'articolato di cui consta il testo della bozza di convenzione in argomento, ha deliberato, all'unanimità, di approvare il testo della convenzione per il trasporto urbano per studenti universitari nella città di Bari tra Università degli Studi di Bari, ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Comune di Bari e Amtab per il biennio 2017/2018 e l'atto di transazione per gli anni 2015 – 2016, autorizzando, altresì, il Presidente alla sottoscrizione degli atti.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 13.30, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio

F.to Dott. Gavino Nuzzo

Il Presidente

F.to dott. Alessandro Cataldo